

Lunghezza delle metatibie	mm. 1,23
Larghezza » » a metà lunghezza	» 0,19
Lunghezza dell'ala anteriore sinistra	» 6,2
» massima dei peli sul I segmento del gastro	» 0,17
» dell'esemplare	» 4,7

*
**

Devo alla cortesia del prof. GUIDO GRANDI se ho potuto esaminare il materiale conservato nella Collezione Menozzi e precisamente due operaie classificate come « *Lasius bicornis* Först. », una femmina ed un maschio come « *L. bicornis* v. *neapolitana* Em. », una femmina ed un'operaia come « *L. bicornis* v. *citrina* Em. ».

Solo la femmina (e penso il maschio) determinata « *neapolitana* » è veramente un *Lasius bicornis*. Gli altri esemplari sono secondo le chiare indicazioni di WILSON (1955) variazioni del *Lasius umbratus* Nyl., indubbiamente interessanti per la notevole incisura della squama, ma offrenti tutte le caratteristiche generali di questa specie. Il citato esemplare ♀ di *L. bicornis* Först. è dealato e non si presenta in perfette condizioni per la presenza di muffe, che l'hanno ricoperto in diverse parti. La sua struttura generale concorda con quanto riportato per l'esemplare sardo precedentemente descritto. Trascrivo tuttavia alcune mie brevi annotazioni di commento in aggiunta alla descrizione precedente.

CAPO. — Capo visto dall'alto quasi quadrangolare e un poco più ristretto in avanti. Occipite leggermente ma largamente incavato e con gli angoli occipitali arrotondati. Mandibole lisce, lucide e fornite di qualche punto. Occhi distanti dal margine occipitale meno di una volta e mezzo la loro lunghezza massima. Sei piccoli peli sul clipeo, tre sull'apice dello scapo, quattro sulla fronte. Solco frontale non distinto.

TORACE. — Il pronoto supera in avanti alquanto sensibilmente lo scudo del mesonoto. Il solco (sutura transcutale) che divide lo scudo dalle due parti del prescutello è sottilissimo, netto e bene evidente. Più marcati sono i limiti dello scutello. Per quanto riguarda la tricotassi troviamo almeno 12 peli sulla parte anteriore dello scuto e diversi altri sulla parte centrale e posteriore; 8 peli eretti sullo scutello, 2 sul metanoto, 6 sull'epinoto. Tale situazione induce a pensare che l'esemplare integro dovesse presentare una serie abbastanza regolare di sottili, lunghi ed eretti peli